



Prot n. 74

Cagliari 30 giugno 2023

All'Assessore del Degli AA.GG, Personale e Riforma della Regione

Al Direttore Generale del Personale
personale@pec.regione.sardegna.it

e pc. Al Segretario Generale

Proprie Sedi

Oggetto: Modalità di reclutamento del personale dirigente.

Il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) e il Piano triennale del fabbisogno (PTFP) 2023-25, recentemente approvati dalla Giunta regionale nella seduta dello scorso 30 marzo 2023, così come i precedenti PTFP 2022-23 e 2021-22, danno conto della cronica carenza di personale dirigenziale che l'Amministrazione regionale e le amministrazioni Sistema Regione scontano ormai da diversi anni, con una scopertura di **71** unità su **137¹** posizioni istituite per quanto riguarda l'Amministrazione regionale in senso stretto e di 26 su 110 con riferimento agli altri enti del sistema regione (ARPAS esclusa).

A fronte di tale fabbisogno del Sistema Regione, i Piani sopra menzionati prevedono per il triennio 2023-25 il reclutamento di complessivi 47 dirigenti, di cui 40 per concorso (27 per l'amministrazione regionale, 7 CFVA, 6 per gli enti), 6 attraverso l'utilizzo dell'istituto della mobilità e 1 utilizzando l'istituto dello scorrimento di graduatorie di idonei.

^{1*} Dai dati pubblicati nel PIAO 2023-2025 risulta che in amministrazione regionale sono presenti 137 posizioni dirigenziali e sono presenti 66 dirigenti del ruolo unico, di cui 4 in comando all'esterno (sistema regione o altre PA) e 2 in attesa di incarico. Delle 71 posizioni scoperte 10 sono attribuite a dirigenti in assegnazione temporanea da amministrazioni appartenenti al sistema regione, 9 a dirigenti in comando da altre PA, 14 a personale non dirigente con incarichi a tempo determinato. 44 posizioni sono attualmente scoperte.



In aggiunta a ciò, stante l'insufficienza di tali assunzioni a consentire l'intera copertura della pianta organica dirigenziale, il PTFP della Regione prevede la possibilità di colmare le ulteriori carenze attraverso incarichi dirigenziali a tempo determinato ex art. 28, comma 4-bis, e 29, comma 4-bis della LR 31 1998.

Per la copertura delle posizioni citate, recentemente l'Amministrazione regionale e alcuni enti e agenzie hanno emanato avvisi e bandi di selezione per incarichi dirigenziali a tempo determinato (come ad esempio *l'Avviso di selezione per l'attribuzione temporanea di funzioni dirigenziali per il Servizio Gestione delle entrate, riscossioni, studi, consulenze dell'Agenzia Sarda delle Entrate, ai sensi dell'art. 28, c. 4 bis della l.r. 13 novembre 1998 n. 31*)

Fermo restando che si ritiene il concorso pubblico la forma di reclutamento più idonea e trasparente per selezionare il personale dirigente, si evidenzia che l'utilizzo delle graduatorie di idonei dei concorsi pubblici per dirigenti del *Sistema dell'amministrazione pubblica della Sardegna*, di cui all'art. 1, comma 2-ter della legge regionale 13.11.1998, n. 31, per le Amministrazioni del sistema regione costituisce più che un'opportunità una priorità, sia per le posizioni a tempo indeterminato che per quelle a tempo determinato.

Si rileva infatti il **generale favore dell'ordinamento attuale per l'utilizzazione delle graduatorie degli idonei**, attestato dai recenti interventi normativi e giurisprudenziali.

Per tutti:

- la legge regionale 1/2023, art. 7, comma 6: L'Amministrazione regionale, gli enti del sistema Regione e le Aziende sanitarie, tenuto conto del piano triennale del fabbisogno, delle vigenti capacità assunzionali e in relazione alle risorse finanziarie disponibili nei rispettivi bilanci per tali finalità, assumono il personale prioritariamente attingendo dalle graduatorie in corso di vigenza. Sono comunque fatte salve le procedure concorsuali già bandite alla data di entrata in vigore della presente legge;



- dlgs 165/2001, art. 36, comma 2: «Per prevenire fenomeni di precariato, le amministrazioni pubbliche, nel rispetto delle disposizioni del presente articolo, sottoscrivono contratti a tempo determinato con i vincitori e gli idonei delle proprie graduatorie vigenti per concorsi pubblici a tempo indeterminato. È consentita l'applicazione dell'articolo 3, comma 61, terzo periodo, della legge 24 dicembre 2003, n. 350, (**scorrimento graduatorie altre amministrazioni pubbliche**) ferma restando la salvaguardia della posizione occupata nella graduatoria dai vincitori e dagli idonei per le assunzioni a tempo indeterminato.»;
- D.L. 21/10/2021, n. 146, convertito con L. 215/2021, articolo 16, comma 3-bis: «In considerazione dell'urgenza di rafforzare la capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni, le amministrazioni titolari di interventi previsti nel PNRR, inclusi le regioni e gli enti locali, possono utilizzare le graduatorie ancora vigenti di concorsi per dirigenti di seconda fascia e funzionari, banditi anche da altre pubbliche amministrazioni, mediante scorrimento delle stesse nel limite delle assunzioni effettuabili ai sensi della normativa assunzionale vigente».

A titolo orientativo si vedano anche le sentenze sotto elencate:

- Consiglio di Stato, sez. V, 27 agosto 2014, n. 4361; 27 dicembre 2013, n. 6247; se. VI, 15 luglio 2014, n. 3707; 4 luglio 2014, n. 3407; Cons. Stato, Ad. plen. 28 luglio 2011, n. 14
- TAR Campania sez. 1, 1.3.2023, n. 1310,
- TAR Campania sez. 1, 21.6.2021, n. 4275.

Tanto premesso,

le scelte operate dalla Giunta regionale nei citati documenti di pianificazione e di indirizzo non appaiono coerenti con il quadro normativo.

Non si comprende la ragione per cui mentre per il reclutamento dei funzionari è stato utilizzato lo scorrimento delle graduatorie per 47 posizioni e solo per 12 posizioni mediante la mobilità, non venga rispettata la stessa proporzione anche per le posizioni dirigenziali che,



inspiegabilmente è invertita a vantaggio della mobilità, specie in considerazione del fatto che con lo scorrimento delle graduatorie verrebbe valorizzato il personale regionale, idoneo per concorso espletato anche presso un ente terzo, consentendo la capitalizzazione della professionalità maturata nell'Amministrazione. Tale valorizzazione del personale interno è peraltro incentivata dalla recente normativa che, infatti, consente la riserva dei posti nei nuovi concorsi per una percentuale che arriva al 50%.

In concreto poi, si rileva, altresì, come anche le Amministrazioni del sistema Regione stiano procedendo in maniera non coordinata e senza attenersi agli atti di indirizzo della Giunta regionale.

Si richiede, pertanto, il **riesame** in autotutela:

Della deliberazione della Giunta regionale n. 12/4 del 30/3/2023 ed il PIAO con essa approvato nella parte in cui si è previsto che le **unità di personale dirigenziale da assumere sarebbero state attinte attraverso procedure di mobilità che, notoriamente, non convincono per quanto attiene alla trasparenza e alla parità di trattamento dei candidati interessati all'accesso nell'Amministrazione**, prima ancora che tramite scorrimento delle graduatorie vigenti e di tutti i conseguenti atti di attribuzione e gli avvisi per l'attribuzione di funzioni dirigenziali in contrasto con il citato indirizzo.

Si richiede, inoltre, **l'adozione urgente del regolamento che disciplini i criteri da utilizzare per lo scorrimento delle graduatorie di altre amministrazioni pubbliche**, essenziale per assicurare l'imparzialità dell'Amministrazione.

Certi di cortese urgente riscontro si porgono cordiali saluti

Il Comitato di Coordinamento FeSAL-RAS

Giovanni Deligia Franco Figus Antonello Troffa